

alla carica di componente nel comitato di sorveglianza della legge Prodi per la società Carabelli e nel consiglio d'amministrazione della Simest;

l'avvocato Sanna, che in seno al consiglio d'amministrazione della Finmeccanica dovrebbe rappresentare il ministero dell'industria, non è un dipendente dello stesso ma solo in possesso di un contratto a tempo determinato, che avrà termine con la sostituzione del ministro;

allo stesso tempo, il Ministero del tesoro ha nominato nel consiglio d'amministrazione della Finmeccanica un suo dirigente generale, il dottor Lorenzo Bini Smaghi;

è la prima volta che lo Stato nomina tre amministratori esercitando i « poteri speciali », la così detta *golden share*. In passato ne ha nominati uno per Telecom ed Eni, addirittura nessuno all'Enel —:

quali siano state le motivazioni con le quali si è provveduto alla scelta dei consiglieri d'amministrazione della Finmeccanica;

se risponda al vero la notizia secondo la quale Sanna non si sarebbe dimesso dagli incarichi presso il ministero come da prassi e correttezza. (4-32426)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la legge n. 472 del 1999 autorizza la spesa di 6 miliardi e mezzo per riclassificare gli aeroporti nazionali, aggiornando la tabella A ai fini dell'erogazione del servizio antincendio;

in fase di approvazione della legge n. 472 del 1999 ha accolto un ordine del

giorno presentato dall'interpellante con il quale, il Governo si è impegnato a riclassificare e trasferire in tabella A, fra gli altri, l'aeroporto di Taranto Grottaglie, entro due mesi dall'approvazione della legge avvenuta il 29 settembre 1999;

a distanza di 13 mesi ancora ciò non risulta essere stato fatto;

conseguentemente, il servizio antincendio indispensabile per il corretto espletamento delle operazioni aeroportuali dello scalo di Grottaglie, non può essere attivato;

ove non fossero rimossi gli attuali impedimenti, la società Goldwing, che ha espresso l'intento di utilizzare l'aeroporto per i voli di linea per e da Roma e Milano a partire dal 20 dicembre 2000 rischia di non poterlo fare, con grave penalizzazione delle popolazioni joniche e della economia del territorio tarantino —:

se non ritenga nel rispetto della legge n. 472 del 1999 e dell'ordine del giorno approvato dalla Camera, disporre con urgenza la riclassificazione in tabella A dell'aeroporto di Grottaglie, considerato che anche l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha espresso, a questo proposito, parere positivo, sollecitando il Ministero agli adempimenti conseguenti.

(2-02707) « Angelici, Boccia ».

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957 n. 361 all'articolo 7 comma 2 prevede tra le cause di ineleggibilità se le funzioni esercitate dai sindaci non siano cessate almeno 180 giorni prima della data di scadenza del quinquennio di durata della Camera dei deputati;

la disposizione legislativa prevede le dimissioni 180 giorni prima della scadenza

della legislatura per evitare che chi ricopre cariche di amministratore locale sia in posizione « di vantaggio rispetto ad altri candidati »;

il Ministro dell'interno ha assunto una singolare ed impropria iniziativa interessando il Consiglio di Stato sollecitandolo impropriamente per un parere su una questione di esclusiva competenza parlamentare;

nonostante la chiara risposta del Consiglio di Stato che ha declinato la propria incompetenza istituzionale su una materia di competenza delle Camere, il Ministero dell'interno ha avviato una circolare ai prefetti fornendo una interpretazione in materia di scioglimento anticipato delle Camere;

se non ritenga che vi sia in atto un tentativo di eludere la normativa vigente per favorire la permanenza dei sindaci alla guida delle amministrazioni locali, candidati già ampiamente predesignati a svolgere il mandato parlamentare nella prossima legislatura parlamentare;

se, alla luce delle dichiarazioni dei giorni scorsi, riportate ampiamente dalla stampa, compresa quella del candidato *premier* dello schieramento di sinistra sullo scioglimento anticipato delle Camere, non ritenga che il potere di scioglimento delle Camere sia prerogativa assoluta del Capo dello Stato e vi sia stata dunque una palese violazione delle prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica.

(2-02704) « Tassone, Delfino Teresio, Volontè, Cutrufo, Grillo ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 30 ottobre 2000, veniva trasmesso un servizio del TG3, su uno sbarco di extracomunitari clandestini a San Foca (Lecce) grazie alle immagini di un video amatoriale;

si assisteva così all'arrivo di 37 immigrati che in pieno giorno sbarcavano, dal gommone degli scafisti. Il tutto a pochi metri dalla costa alla presenza di forze dell'ordine identificate dal cronista come: finanziari;

i finanziari si limitavano a minacciare gli scafisti, estraendo le armi per poi esplodere un colpo in aria;

gli scafisti, dal canto loro, continuavano a far scendere i clandestini e al termine sfrecciavano via indisturbati verso le coste Albanesi, salutando molto ironicamente, i finanziari ai quali non restava altro che prestare le prime cure di soccorso agli extracomunitari —:

come e se il Governo si stia opponendo al traffico di clandestini, visto che ormai gli sbarchi avvengono in pieno giorno e a pochi metri di distanza dalle forze dell'ordine;

se esistano disposizioni governative così da impedire un contrasto con la parte delle forze dell'ordine durante e al termine delle operazioni di sbarco;

se il video amatoriale debba essere interpretato come il sintomo dell'impotenza dei finanziari nei confronti degli scafisti. (5-08448)

Interrogazioni a risposta scritta:

MARTINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Romano Serrone ha espletato con professionalità e passione, per oltre 40 anni, il servizio nel corpo della polizia municipale di Roma dove ha raggiunto il grado di istruttore direttivo capo, negli ultimi 22 anni ha assolto il suo servizio presso il Senato della Repubblica;

nel febbraio 1998 a causa di un banale alterco con un agente della polizia di Stato, Romano Serrone sarebbe stato colpito da un procedimento disciplinare, seguito da un trasferimento ad altro servizio. Nello specifico Serrone sarebbe stato accusato dall'agente della polizia di Stato di

aver fatto uso abusivamente di un « permesso » per portatori di *handicap* al fine di parcheggiare in zone ad accesso limitato. In realtà tale permesso è stato regolarmente rilasciato alla moglie del Serrone, il quale accompagna abitualmente la consorte per visite e terapie;

la denuncia dell'agente di polizia, accusa da cui il Serrone è stato successivamente scagionato, si sarebbe dimostrata essere una ritorsione provocata a causa di multe rilevate più volte a carico dell'agente che in maniera continuativa lasciava il suo veicolo negli spazi riservati ai senatori, godendo della evidente complicità di appartenenti al corpo dei vigili urbani di Roma;

pur essendo stato completamente scagionato da ogni colpa, Romano Serrone non è stato reintegrato nel precedente incarico presso il Senato della Repubblica —

se non ritenga di dover intraprendere ogni azione utile a consentire a Serrone di essere pienamente reintegrato nel servizio da lui svolto presso il Senato della Repubblica;

se non ritenga di dover svolgere una indagine volta a scoprire gli abusi commessi da alcuni ben identificati appartenenti al corpo della polizia di Stato e dei vigili urbani di Roma, abusi più volte denunciati alle competenti autorità.

(4-32408)

NARDINI e CANGEMI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della sanità, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

nei due insediamenti di Palermo e Messina vivono ROM Kosovari;

da una verifica fatta, risulta che non sono garantite le condizioni minime di igiene e sanità;

una tale condizione rischia di produrre vere e proprie epidemie;

è indispensabile difendere il diritto alla salute di tutti, soprattutto in un ambiente nel quale vi sono molti bambini —:

se intenda attivarsi immediatamente perché le autorità competenti facciano il loro dovere e ripristinino condizioni di igiene e di sanità decenti e non vergognosi e indecorosi come quelle a cui sono costrette a vivere le comunità ROM nei campi di Palermo e di Messina. (4-32415)

CUSCUNÀ. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

vari quotidiani hanno pubblicato l'annuncio del Consorzio Volturmo Nord, in provincia di Caserta, e del Ministero del lavoro rivolto agli imprenditori che intendano insediarsi nelle aree progetto Pat Italia e progetto Iplave nei comuni di Sparanise e Calvi Risorta, aree a suo tempo acquisite dal consorzio Volturmo Nord;

lo stesso consorzio Volturmo Nord aveva a disposizione i fondi per acquisire anche l'area ex Cmf (Iritecna) in liquidazione, da privatizzare, ma vi rinunciò per motivi non chiariti;

nel mondo politico, economico, sindacale e giornalistico del casertano corse la notizia secondo cui bisognava, volenti o nolenti, lasciare campo libero ad una privatizzazione per pochi soldi a favore di prestanome della camorra, nel territorio di Pignataro Maggiore e Pastorano, dove sono gli interessi della camorra imprenditrice, che ha solidi legami con la mafia corleonese di Liggiò prima e di Riina poi, come è agli atti della Commissione antimafia;

Sparanise, Calvi Risorta e Pignataro Maggiore-Pastorano sono confinanti, nella stessa area, e perciò risulta ancora più incomprensibile acquisire terreni nei primi due centri e rinunciare nei rimanenti, tanto più che l'area ex Cmf (Iritecna) è

quella più appetibile (anche per la camorra), strategicamente collocata vicino all'autostrada, alla ferrovia, allo snodo dell'Appia e della Casilina;

risulta all'interrogante che sono stati inoltrati esposti all'autorità giudiziaria, che la stampa ha dato risalto alla vicenda e che vi è stato il forte impegno di esponenti di Alleanza Nazionale, nel denunciare le oscure manovre intorno all'area ex Cmf —:

se non ritengano, nell'ambito delle proprie competenze, avviare una indagine sul comportamento dell'Asi, del Consorzio Volturmo Nord che acquisterebbe aree meno appetibili e lascerebbe ad altri quelle più appetibili sotto il profilo del reinsediamento industriale e produttivo, e il tutto avrebbe l'avallo di soci fondatori come il comune di Pignataro Maggiore e il comune di Pastorano che vanno contro gli interessi del Consorzio che hanno contribuito a fondare, per favorire interessi privati e la cui natura non appare chiara all'interrogante;

quali iniziative siano state assunte dall'autorità giudiziaria a seguito di esposti e di articoli apparsi sulla stampa locale inerente le problematiche di cui trattasi e, qualora ciò non sia avvenuto, se non ritengano di informare a loro volta la magistratura competente e gli organi dello Stato impegnati nell'azione di contrasto della camorra imprenditrice, che larga parte ha negli affari nell'area denominata la Svizzera della camorra. (4-32422)

ARMANDO COSSUTTA, GRIMALDI, CARAZZI e MUZIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

informazioni relative alla notizia di stampa per cui l'organizzazione neofascista « Forza Nuova » si appresta a dar vita ad una adunata nazionale a Milano sabato 11 novembre, nonostante l'esplicito divieto del prefetto;

sottolineando la necessità di rendere esecutivo tale divieto e di mettere in atto ogni disposizione necessaria a questo fine,

intendiamo affermare che il raduno previsto da questo gruppo fascista, razzista, xenofobo, è offensivo per i cittadini democratici ed è incompatibile con la storia della città di Milano, capitale della Resistenza, decorata con medaglia d'oro —:

se non ritenga doveroso di prendere in considerazione, in base al dettato costituzionale e alle leggi vigenti, l'opportunità di sciogliere tale organizzazione per il pericolo eversivo che rappresenta per l'ordine democratico e repubblicano.

(4-32425)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RICCIO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

negli anni sessanta-settanta sono state avviate numerose opere pubbliche, ad oggi non ultimate, tra queste la strada statale a scorrimento veloce n. 652 « Fondovalle Sangro »;

detta statale era nata con l'ambizioso obiettivo di collegare con il percorso più breve e di minore impatto ambientale il Tirreno all'Adriatico anche mediante l'ammodernamento della Fondovalle del Volturmo nel tratto Colli a Volturmo-Roccaravindola, la variante all'abitato di Venafro ed il raggiungimento della A1;

essa si snoda su un tracciato di circa chilometri 88, che attraversa le regioni Molise ed Abruzzo e che parte dal bivio dei comuni di Rocchetta a Volturmo e Cerro al Volturmo in provincia di Isernia (Molise) per raggiungere la costa Adriatica;

la ridetta statale non è stata completata; alla ultimazione dei lavori manca un tratto di circa chilometri 6,7 compreso tra le stazioni di Gamberale e di Civitaluparella e l'abitato di Fallo, in territorio abruzzese;